

**Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio: «Nel nostro bilancio 19 milioni di euro per la cultura, il sociale e contro la povertà»**

A PAGINA 5



# «VICINI *al* TERRITORIO»

## «Giovani, ricerca, arte e povertà Stanziati 19 milioni per il territorio»

*Il presidente Paolo Cavicchioli: «Più soldi per il prossimo biennio»*

di **VINCENZO MALARA**

**PIU' RISORSE** per il territorio nonostante l'aumento di capitale di Unicredit. Si può riassumere in questa breve frase il senso del Bilancio di missione e di esercizio 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, approvato dal Consiglio di indirizzo dell'Ente. I risultati degli ultimi dodici mesi di Palazzo Montecucoli sono stati presentati ieri dal presidente Paolo Cavicchioli e dal direttore generale Luigi Benedetti in un incontro al Baluardo. Nell'occasione sono state affrontate anche le strategie per il futuro, in primis quelle relative al progetto (ancora incompiuto) del Polo culturale Sant'Agostino (ne parliamo più ampiamente sotto).

**PRIMA DI TUTTO** ecco i numeri: nel 2017 la Fondazione ha finanziato 277 progetti per un importo di circa 19 milioni e mezzo di euro, che sale a 24 milioni e 405mila euro se si conta il Fondo a contrasto della povertà educativa minorile (4 milioni), i 443mila euro per la Fondazione con il Sud e le risorse destinate al Fondo Integrazione Volontariato (381mila euro). Il patrimonio dell'Ente è di poco inferiore al miliardo di euro con un avanzo di esercizio di 13 milioni. Imponente il tesoretto accantonato per le attività istituzionali dei prossimi anni pari a 91 milioni e 746mila euro di cui quasi 53 milioni di Fondi erogazioni

e 38 milioni e 790mila euro per il progetto Sant'Agostino-Estense. Da segnalare l'incremento delle disponibilità per le erogazioni del 2018 e del 2019 che aumentano, per entrambi gli anni, da 18 a 19 milioni di euro. «Siamo particolarmente felici - spiega Cavicchioli - che nel triennio 2017-2018-2019 arriveremo a distribuire complessivamente 57 milioni di euro, rispetto ai 55 pre-



Peso:1-28%,40-52%

visti originariamente. Ancora una volta si tratta di cifre che confermano la nostra vicinanza al territorio». Come detto, il Bilancio della Fondazione va letto in relazione all'aumento di capitale di Unicredit da 13 miliardi di euro: l'Ente modenese ha aderito per un 30% (pari circa a 100 milioni di euro) con la partecipazione nel Gruppo che però è scesa dall'1,6% all'attuale 0,51%. «Abbiamo agito in maniera limitata - sottolinea Cavicchioli - puntando su una strategia di diversificazione degli asset. La nostra è stata una scelta precisa che ha rappresentato una svolta per la Fondazione». Tornando ai numeri: oltre la metà

delle risorse messe a disposizione - circa 12 milioni e 702mila euro - è indirizzata ai settori di maggiore rilevanza sociale, con particolare attenzione ai giovani. Quasi 8 milioni sono stati destinati a 102 progetti nell'ambito dell'arte e dei beni culturali; 3,1 milioni per crescita e formazione giovanile; 3,7 milioni per 24 interventi nel campo della ricerca scientifica e tecnologica. E ancora: 2 milioni e 74mila euro sono andati a progetti sulla famiglia e 1,2 milioni all'assistenza anziani.

**In questi tre anni arriveremo a distribuire in tutto 57 milioni di euro, rispetto ai 55 previsti**

## UN PATRIMONIO DA 1 MILIARDO DI EURO

IL patrimonio dell'Ente è di poco inferiore al miliardo di euro con un avanzo di esercizio di 13 milioni. Imponente il tesoretto accantonato per le attività istituzionali dei prossimi anni pari a 91 milioni e 746mila euro.

